Le esportazioni tirano forte

Cresce a ritmo sostenuto la produzione industriale di Germania e Stati Uniti

ROMA La Borsa di New York ha avuto un rialzo vicino all'1% in seguito ai dati positivi comunicati da alcuni centri previsionali Il *superindice* dell'economia statunitense, realizzato mettendo insieme i dati dell'edilizia, ordini all'industria, quotazioni azionarie ecc . è in aumento dell'1,4% per giugno (dopo un ribasso dello 0,8% in maggio) Gli ordinativi all'industria, sempre per giugno, sono aumentati del 5,5%

Il Conference Board, un organismo privato, afferma che l'espansione economica è assicurata nei paesi industriali e fornisce le seguenti stime di espansione aggregata Taiwan (Formosa) è in testa col 15% seguita da Corea del Sud e Germania (7%), Canada, Francia e Australia (4%), Giappone (2%) Italia e Stati Uniti (1%) Solo l'Inghilterra (meno 1%) ha un indice negativo

La sorpresa del giorno sono i risultati in Germania occidentale aumento dell'1,8% per la produzione industriale in giugno Il ministro Martin Bangeman se la prende con le Cassandre – anche ieri il *Wall Street Journal) descriveva a fosche tinte la stagnazione tedesca – ed afferma che la crescita tedesca sarà del 2,5%-3% nell'anno*

Alcuni dati ex post forniti nel Rapporto del Gatt (General Agreement on Tariff and Trade) fanno da supporto all'ottimismo dei previsionisti Il commercio mondiale è complessivamente in lieve ripresa, cresce al ritmo del 5% all anno, ma alcuni paesi si fanno la parte del leone I tedeschi con 294 miliardi di dollari di esportazioni e 228 miliardi di importazione restano il più importante «commerciante» del mondo, avanti ai giapponesi (231 miliardi di esportazioni) e agli Stati Uniti (253 miliardi di esportazioni e 424 di importazioni)

Nel commercio mondiale la maggiore crescita si deve ai prodotti chimici (+13%) che superano anche quelli dell'elettronica (+12%) Benché vi sia uno sforzo dei paesi sottosviluppati per vendere – che ha fruttato un incremento di appena 20 miliardi di dollari nelle loro bilance commerciali – il commercio mondiale cresce soprattutto per i paesi industriali e fra paesi industriali La leva finanziaria concentrata in poche piazze serve egregiamente questo tipo di crescita Ieri il governo di Londra ha annunciato di essere pronto, addirittura, ad indebitarsi per la prima volta in Ecu

Siglati due accordi tra Prodi e Reviglio nell'energia e nelle costruzioni

Nuova collaborazione tra Ansaldo e Pignone La Mantelli passerà da Italstat a Saipem

Iri ed Eni fanno pace

Iri e Eni hanno raggiunto accordi nel settore delle produzioni energetiche e delle costruzioni. Ansaldo e Nuovo Pignone collaboreranno per i componenti, gli alternatori e le caldaie. L'Italstat (Iri) cederà alla Saipem (Eni) una società specializzata in particolari lavori edilizi. L'intesa è stata presentata dal ministro Fracanzani come un passo verso una strategia unitaria delle Partecipazioni statali

EDOARDO GARDUMI

ROMA Iri ed Eni hanno cominciato a sistemare il contenzioso che da alcuni mesi li ha visti protagonisti di contrapposizioni per lo più sotterranee e qualche volta anche di aperte polemiche Ieri è stato reso noto che gli enti governati da Prodi e Reviglio hanno raggiunto accordi in due settori, quello energetico e quello delle grandi costruzioni, nei quali sono entrambi presenti con ambizioni spesso in contrasto tra loro A sollecitare le intese è stato il ministro delle Partecipazioni statali Fracanzani, il quale si è detto alla fine soddisfatto per la prova offerta che «una strategia unitaria nelle industrie pubbliche può essere effettivamente realizzata nell interesse generale»

La portata effettiva degli accordi deve per la verità essere ancora compiutamente valutata Mancano ancora informazioni su alcune operazioni ipotizzate e per quanto riguarda invece quelle già definite non sembra si tratti di grossi affari Tuttavia è indubbio che si tratta di passi verso una pace o quanto meno verso un armistizio dopo un prolungato periodo di guerriglia

Nel campo della produzione per l industria energetica l intenzione dell Iri di negoziare un accordo con la Fiat per la cessione all'Ansaldo delle attività della casa torinese nel settore delle turbine a gas, aveva sollevato le obiezioni dell Eni L'ente di Reviglio ha un importante società, la Nuovo Pignone, ugualmente interessata a sviluppare la propria presenza in questo genere di produzioni L'accordo di questi giorni prevede che tra Ansaldo e Nuovo Pignone si stabilisca una collaborazione, per ora non meglio definita, che dovrà riguardare i componenti, gli alternatori e le caldaie

Una analoga situazione di conflitto *tra Iri e Eni è inoltre* da tempo presente nel comparto delle grandi produzioni edilizie Italstat (Iri) e Saipem (Eni) hanno entrambe intenzione di ampliare il loro raggio di attività acquisendo tecnologie e intervenendo in nuovi mercati Da diversi mesi entrambi i gruppi a partecipazioni statale hanno espresso un forte interesse all acquisto della Cogefar una apprezzata società di costruzioni di proprieta dell Acqua Marcia, messa in vendita dal suo proprietario Vincenzo Romagnoli Tra Prodi e Reviglio sembra ora si sia raggiunto un accordo, che suona di fatto come un avallo alle ambizioni dell'Eni Della Cogefar per il momento non si fa cenno, ma l Iri accetta di cedere alla Saipem una società, la Mantelli, che opera appunto nel settore delle costruzioni edilizie, industriali, ferroviarie marittime, stradali idrauliche e di bonifica Non è certo una rinuncia al ruolo che l Italstat *ha sempre giocato e continerà* a giocare, ma e comunque il riconoscimento che l Eni ha pieno titolo a muoversi su questo terreno

Commentando i due accordi, il professor Prodi ieri sera ha soprattutto rilevato che «l intesa tra Ansaldo e Nuovo Pignone rafforza la leadership dell Ansaldo e accresce la sua capacità di sottoscrivere altri accordi con società italiane e straniere nell ottica di un accentuato rafforzamento sui mercati internazionali» Sembra in altre parole che il significato dell'intesa vada ricercato in uno scambio che se da un lato abilita l Eni a irrobustirsi nelle costruzioni dall'altro riconosce all Iri il primato nel campo delle produzioni energetiche e gli spiana la strada degli ipotizzati accordi con la Fiat

Resta in ballo peraltro anche il problema dell Efim Se Iri e Eni fanno la pace rimangono per ora senza soddisfazione le richieste dell'ente di Valiani tutte in qualche modo *dipendenti dal complesso di* operazioni messe in cantiere negli ultimi mesi dalla società di Prodi E Valiani ha trovato soprattutto nei socialisti degli alleati di ferro che da qualche settimana continuano buttare benzina sul fuoco delle polemiche

La nascita di «Enimont»

Saranno i debiti il primo problema del «polo chimico»

MILANO Dopo che il vertice dell Eni ha ratificato nei giorni scorsi la sostanza dell accordo con la Montedison per dare vita al cosiddetto «polo chimico italiano» questo pomeriggio identica incombenza attende il consiglio di amministrazione di Foro Bonaparte Gardini, Giacco, Cragnotti, Porta e gli altri consiglieri della Montedison si *riuniranno alle 15 si prevede* una riunione assai breve

È possibile – ma tutt'altro che probabile – che il comunicato che sarà diramato al termine della riunione getti una qualche luce in più sull intera operazione, chiarendo i molti dettagli ancora intenzionalmente lasciati nel vago

Di certo, per quanto riguarda la Montedison, sarà confermato che i gioielli migliori rimarranno fuori dall operazione Himont, Erbamont e larga parte della Ausimont rimarranno sotto il solido controllo della società milanese Confluiranno nella *joint venture* invece, quanto mai provvidenzialmente le «patate bollenti» dell Acna e della Farmoplant, e quindi anche Reviglio sarà chiamato in tempi brevissimi ad assumersi la sua parte di responsabilità circa l avvenire di queste imprese

La nuova società – che tutti chiamano Enimont, in attesa che si decida un nome difinitivo – nascerà probabilmente assai presto Già entro questa settimana Reviglio e Gardini potrebbero firmare l atto ufficiale, ottenuti i necessari nulla osta dai rispettivi organismi societari Per il contratto definitivo, però, si dovrà attendere ancora qualche mese in attesa che anche Cipi e Cipe si saranno espressi

La nuova nata avrà già al primo passo un capitale – rappresentato dal patrimonio delle società che saranno conferite da Eni e Montedison – di ben 3 400 miliardi Una cifra considerevole, che non deve però trarre in inganno le diverse società in questione si porteranno in dote anche la valanga di debiti dalla quale sono oggi oppresse circa 6 100 miliardi che graveranno da subito sulla concreta operatività della neonata Obiettivo numero uno della futura Enimont sarà dunque la riduzione dei debiti, con l'aggravante che non dovrà chiedere soldi ai due principali soci Si procederà quindi a qualche cessione, o più probabilmente a qualche accordo con terzi, in cambio di quote azionarie della stessa Enimont

BORSA DI MILANO

MILANO È stata ancora una volta la Montedison a dare l impronta alla seduta della Borsa di Milano che si è chiusa con un apprezzamento dello 0,18% portando l'indice a quota 1115 (più 11,5% dall inizio dell'anno) L'avvio della seduta di ieri era stato tutt'altro che positivo vendite consistenti avevano fatto abbassare l'indice dello 0,6% A metà mattinata gli ordini di acquisto hanno nuovamente avuto il sopravvento conducendo ad una ripresa progressiva A dare l avvio all inversione di tendenza è stato l'andamento delle Montedison che dopo avere chiuso a 1909 lire sono state spinte nel dopolistino al prezzo massimo di 1930, guadagnando così l'1,10% sul prezzo del listino Il recupero delle Montedison sarebbe da attribuire, secondo gli operatori, ad ordini di acquisto di mano estera a cui si è aggiunto comunque qualche intervento di sostegno da parte del gruppo Gli scambi sui titoli della holding di Foro Bonaparte, che oggi riunirà il suo consiglio di *amministrazione per approvare* il progetto d'piano chimico, restano ancora elevati, anche se ieri sono rimasti al di sotto dei 10 milioni di ordinarie trattati lunedì

AZIONI

Titolo	Chius	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	9 040	−2 80
B FERRARESI	23 200	0 83
BUITONI	8 405	1 02
BUITONI R NC	4 295	2 24
ERIDANIA	4 330	−0 69
ERIDANIA R NC	2 457	0 70
PERUGINA	3 201	−1 51
PERUGINA R NC	1 240	0 40
ZIGNAGO	4 775	1 38
ASSICURATIVE		
ABFILE	88 800	0 57
ALLEANZA	45 710	0 46
ALLEANZA RI	45 500	1 11
ASSITALIA	16 010	2 23
AUSONIA	2 393	−0 25
GENERALI	80 900	0 44
ITALIA	10 650	0 47
FONDIARIA	62 000	−0 77
PREVIDENTE	23 645	0 19
LATINA	17 390	2 29
LATINA R NC	6 350	−0 37
LLOYD ADRIA	16 300	−0 31
LLOYD R NC	6 830	−0 19
MILANO	22 300	−0 22
MILANO R NC	11 100	−1 51
RAS	42 000	0 01
RAS RI	15 770	0 77
SAI	18 600	2 59
SAI RI	7 150	0 42
SUBALP ASS	23 000	0 83
TORO	19 300	2 01
TORO PR	12 745	2 37
TORO R NC	8 180	1 61
UNIPOL PR	16 700	0 00
VITTORIA	—	—
BANCARIE		
B AGR MI	8 710	0 69
CATT VENETO	2 555	0 59
CATT VE R NC	4 120	0 49
COMIT R NC	2 180	−0 18
COMIT	2 520	0 80
B MANUSARDI	1 100	0 00
B MERCANTILE	9 990	0 40
BNA PR	1 915	−1 24
BNA R NC	1 745	1 16
BNA	7 100	0 14
BNL R NC	10 549	0 00
B TOSCANA	3 900	0 13
B CHIAVARI	3 350	1 98
BCO ROMA	6 760	0 90
BCO LARIANO	2 700	0 75
BCO NAPOLI	15 690	0 58
B SARDEGNA	9 490	0 00
CR VARESINO	3 520	0 28
CR VAR R	2 020	2 02
CREDITO IT	1 240	0 00
CRED IT NC	1 180	−1 34
CREDIT COMM	2 410	2 77
CREDITO FON	2 670	0 00
CREDITO LOM	4 180	−1 67
INTERBANCA	19 300	1 05
INTERBAN PR	12 500	0 00
MEDIOBANCA	19 800	−0 50
NBA R NC	1 105	2 50
NBA	2 865	4 18
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	2 010	−1 95
BURGO	14 095	−0 74
BURGO PR	8 270	−2 13
BURGO RI	13 979	−0 86
CART ASCOLI	3 490	0 58
FABBRI PR	1 683	0 00
L'ESPRESSO	23 750	−1 04
MONDADORI	20 750	0 73
MONDADORI PR	9 890	0 51
MONDAD R NC	7 200	−2 70
POLIGRAFICI	5 020	0 10
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4 298	1 13
CE BARLETTA	7 585	0 00
CEM MERONE R NC	—	—
CEM MERONE	3 879	−0 03
CEM SARDEGNA	6 400	0 75
CEM SICILIANE	7 300	−0 41
CEMENTIR	3 065	−0 10
ITALCEMENTI	111 500	−0 09
ITALCEMENTI R NC	38 150	0 10
UNICEM	19 970	−0 40
UNICEM R NC	8 700	0 00
CHIMICHE IDROCARBURI		
AUSCHEM	1 780	0 17
AUSCHEM R N	1 490	1 36
BOERO	5 640	−0 18
CAFFARO	624	4 30
CAFFARO R	798	2 31
CALP	2 460	0 37
FAB MI COND	1 920	1 32
FIDENZA VET	6 440	−0 92
ITALGAS	1 928	0 00
MANULI R NC	1 900	−2 56
MANULI CAVI	4 152	−2 31
MARANGONI	5 320	0 09
MIRA LANZA	39 850	−0 13
MONTEDISON	1 909	−0 47
MONTEDISON R NC	811	−2 76
MONTEFIBRE	1 825	−0 27
MONTEFIBRE R NC	1 051	0 10
PERLIER	1 480	0 68
PIERREL	1 650	−2 94
PIERREL R NC	659	0 46
PIRELLI SPA	2 790	−2 75
PIRELLI R NC	1 635	−0 61
PIRELLI R	2 785	1 24
RECORDATI	8 100	2 66
RECORDATI R NC	3 550	−1 11
SAFFA	7 500	−1 19
SAFFA R NC	4 801	0 00
SAFFA R	7 280	−1 22
SAIAG	2 320	−3 29
SAIAG R	1 161	−2 44
SIOSSIGENO	24 500	2 38
SIO R NC	21 900	3 30
SNIA BPD	2 410	−1 19
SNIA R NC	1 170	1 47
SNIA R	2 330	0 09
SNIA FIBRE	1 500	3 23
SNIA TECNOP	4 710	2 39
SORIN BIO	9 175	−0 07
VETR ITAL	3 995	0 25
COMMERCIO		
RINASCENTE	4 700	−0 55
RINASCEN PR	2 470	0 00
RINASCEN R NC	2 745	0 61
SILOS	594	−0 17
SILOS 1LG87	—	—
SILOS R NC	591	−0 67
STANDA	16 950	0 80
STANDA R NC	6 280	0 64
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	2 509	−0 83
ALITALIA PR	1 566	1 03
AUSILIARE	8 100	0 56
AUTOSTR PR	1 108	−4 97
AUTO TO MI	11 695	−0 04
ITALCABLE	12 510	−0 32
ITALCAB R NC	9 900	0 20
SIP	2 750	−1 61
SIP R NC	2 300	0 22
SIRTI	8 750	−0 91
ELETTROTECNICHE		
ABB TECNOMA	1 548	1 84
ANSALDO	5 099	0 97
SAES GETTER	4 750	−1 25
SELM	1 668	−3 47
SELM R	1 550	−5 83
SONDEL	805	0 00
TECNOMASIO	—	—
FINANZIARIE		
ACQ MARC R AP87	208	−0 48
ACQ MARCIA	430	0 23
ACQ MARC AP87	—	—
ACQ MARC R	241	−2 43
AME	*8 400*	*−1 18*
BASTOGI	294	−0 68
BON SIELE	24 150	0 21
BON SIELE R NC	8 900	1 02
BREDA	4 680	1 55
BRIOSCHI	769	0 39
BUTON	2 650	1 15
CAMFIN	1 791	0 62
CIR R NC	2 170	1 88
CIR R	5 640	2 56
CIR	5 749	2 02
COFIDE R NC	1 647	2 30
COFIDE	5 895	1 28
COMAU FINAN	2 360	−1 63
EDITORIALE	2 970	−0 67
EUROGEST	—	—
EUROG R NC	—	—
EUROG R	—	—
EUROMOBILIARE	5 700	1 79
EUROMOB R	1 930	3 49
FERRUZZI AG	1 563	−1 70
FERR AGR R	2 300	0 00
FERR AGR R NC	688	0 29
FIDIS	6 688	−0 18
FIMPAR	—	—
FIMPAR SPA	1 446	0 42
CENTRO NORD	11 800	−0 67
FIN POZZI	1 491	0 00
FIN POZZI R	1 205	0 00
FINARTE	3 110	−0 16
FINEU GAIC	—	—
FINREX	1 015	−2 40
FINREX GE87	—	—
FINREX R NC	695	5 14
FISCAMB R NC	1 755	1 38
FISCAMB	6 600	0 30
FORNARA	—	—
GAIC	32 800	−1 06
GEMINA	1 477	−0 14
GEMINA R	1 440	0 63
GEROLIMICH	108	16 82
GEROLIM R NC	86	3 30
GIM	7 280	1 79
GIM R NC	2 310	0 39
IFI PR	17 500	−1 07
IFIL FRAZ	3 580	2 29
IFIL R FRAZ	1 885	0 27
INIZ R NC	3 850	1 32
INIZ META	10 900	0 01
ISEFI	1 611	0 06
ITALMOBILIA	116 500	0 43
ITALM R NC	42 200	1 44
KERNEL ITAL	510	0 00
MITTEL	3 998	0 45
PART R NC	1 340	0 37
PARTEC SPA	4 000	−0 50
PIRELLI E C	5 710	−1 47
PIRELLI E C R NC	2 865	0 10
RAGGIO SOLE	2 960	0 17
RAG SOLE R NC	2 180	−0 46
REJNA	12 050	0 42
REJNA R	23 000	0 00
RIVA FIN	9 200	0 55
SABAUDIA R NC	1 041	0 29
SABAUDIA	1 870	1 63
SAES R NC	970	0 10
SAES	1 759	0 57
SCHIAPPARELLI	841	−0 12
SERFI	5 200	−0 61
SETEMER	13 782	−0 78
SIFA	2 075	1 22
SIFA R NC	1 250	0 00
SISA	1 540	0 00
SME	4 399	−0 14
SMI R NC	—	—
SMI METALLI	2 030	−2 40
SO PA F	3 080	0 00
SO PA F RI	1 420	0 42
SOGEFI	4 610	−0 32
STET	3 870	−0 76
STET WAR	1 315	−2 45
STET R NC	2 870	−1 03
TERME ACQUI	1 720	1 18
TER ACQUI R	531	0 19
TRENNO	2 640	−0 38
TRIPCOVICH	5 450	0 74
TRIPCOVICH R NC	2 360	0 85
WAR STET 9%	698	−4 90
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	9 895	−1 64
AEDES R	4 320	0 23
ATTIV IMMOB	3 156	1 48
CALCESTRUZ	10 500	0 00
COGEFAR	5 389	0 35
COGEFAR R	2 050	0 00
DEL FAVERO	*4 000*	*−0 20*
GRASSETTO	10 150	1 50
IMM METANOP	1 078	−0 19
RISANAM R P	10 680	−0 09
RISANAMENTO	16 000	0 00
VIANINI	2 980	−0 33
VIANINI IND	1 174	0 00
VIANINI LAV	2 805	0 18
VIANINI R	2 635	0 00
MECCANICHE AUTOMOBIL		
AERITALIA	2 590	3 60
ATURIA	—	—
ATURIA R NC	—	—
DANIELI	5 980	−0 25
DANIELI R NC	2 800	0 72
DATA CONSYST	9 070	0 22
FAEMA	2 725	0 18
FIAR	14 290	0 00
FIAT	9 760	−0 68
FIAT PR	5 925	−1 09
FIAT R NC	5 870	−0 84
FIAT STET W 84/89 IND	157 00	—
FIAT STET W 84/91 IND	157 00	—
FIAT STET W 85/90 8%	114 00	114 50
FIAT STET W 85/90 10%	149 00	149 00
ITALGAS 82/88 CV 14%	—	—
FOCHI	1 280	3 28
FRANCO TOSI	16 210	0 06
GILARDINI	13 625	0 18
GILARD R NC	9 680	0 82
IND SECCO	1 260	3 28
MAGNETI R P	3 050	−3 17
MAGNETI MAR	3 230	−0 46
MERLONI	1 840	2 17
NECCHI	2 400	−2 04
NECCHI R NC	3 050	0 36
N PIGNONE	4 470	−0 22
OLIVETTI	10 440	1 46
OLIVETTI PR	6 350	0 95
OLIVETTI R NC	4 800	1 69
PININFARINA R	9 100	0 91
PININFARINA	9 485	−0 16
RODRIGUEZ	10 630	1 14
SAFILO R	5 500	−2 66
SAFILO	5 760	1 05
SAIPEM	2 192	0 55
SAIPEM R	2 090	−0 24
SASIB	3 795	−0 52
SASIB PR	3 945	−0 13
SASIB R NC	2 190	−0 23
TECNOST	2 620	−1 13
TEKNEC LG87	—	—
TEKNECOMP	1 240	1 97
TEKNEC R RI	*871*	*0 00*
VALEO SPA	6 120	0 00
W AERITALIA	260 000	4 00
NECCHI RI W	206	−6 36
SAIPEM WAR	285	−1 72
WESTINGHOUSE	28 500	0 53
WORTHINGTON	1 339	4 61
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	4 028	0 12
DALMINE	227	−0 44
EUR METALLI	892	−0 34
FALCK	—	—
FALCK R	—	—
MAFFEI	3 650	0 41
MAGONA	7 930	−0 86
TESSILI		
BENETTON	11 050	0 00
CANTONI R	4 580	−2 35
CANTONI	5 400	4 45
CUCIRINI	—	—
ELIOLONA	3 052	0 07
FISAC	3 600	−0 28
FISAC R NC	3 500	0 00
LINIFICIO	—	—
LINIF R NC	—	—
ROTONDI	23 200	0 65
MARZOTTO	5 560	0 91
MARZOTTO R NC	4 035	0 00
MARZOTTO R	5 449	0 91
OLCESE	2 781	1 68
SIM	5 211	1 18
STEFANEL	6 350	−1 24
ZUCCHI	4 790	−0 21
DIVERSE		
DE FERRARI	5 700	−3 23
DE FERRARI R NC	1 871	0 05
CIGAHOTELS	4 415	−1 45
CIGA R NC	1 440	0 21
CON ACQ TOR	5 814	0 00
JOLLY HOTEL	10 500	1 55
JOLLY HOTEL R	*10 000*	*1 00*
PACCHETTI	524	0 58

CONVERTIBILI

Titolo	Conten	Term
AME FIN 91 CV 6 5%	92 10	92 50
BENETTON 86/W	—	—
BIND DE MED 84 CV 14 %	143 40	143 50
BIND DE MED 90 CV 12%	121 50	120 00
BUITONI 81/88 CV 13%	—	—
CANTONI COT 93 CV 7%	80 80	80 90
CCV	—	—
CENTROB BINDA 91 10%	109 00	109 00
CIR 85/92CV 10%	103 50	103 50
CSICV	—	—
EFIB 85 IFITALIA CV	101 80	—
EFIB 86 P VALT CV 7 %	94 90	94 80
EFIB META 85 CV 10 5%	99 90	—
EFIB SAIPEM CV 10 5%	98 90	98 45
EFIB WINECCHI 7%	89 70	90 00
ERIDANIA 85 CV 10 75%	110 40	110 60
EUROMOBIL 86 CV 10%	93 20	93 40
FERRUZZI A F 92 CV 7%	84 00	84 00
FMC 86 91 CV 8%	91 90	93 90
FOCHI FIL 92 CV 8%	92 50	91 40
GEMINA 85/90 CV 9%	—	—
GENERALI 88 CV 12%	—	—
GEROLIMICH 81 CV 13%	102 75	103 10
GILARDINI 91 CV 13 5%	—	—
GIM 85/91 CV 9 75%	106 40	106 40
GIM 86/93 CV 6 5%	85 00	85 50
IMI CIR 85/91 IND	—	—
IMI UNICEM 84 14%	111 75	—
INIZ META 86 93 CV 7%	82 00	82 00
IRI AERIT W 86/93 9%	115 25	115 80
IRI ALIT W 84/90 IND	107 10	—
IRI B ROMA 87 13%	—	—
IRI COMIT 87 13%	—	—
IRI CREDIT 87 13%	—	—
IRI S SPIRITO 83 IND	100 05	—
IRI STET 73/88 CV 7%	178 00	—
IRI STET W 84/89 IND	157 00	—
IRI STET W 84/91 IND	157 00	—
IRI STET W 85/90 8%	114 00	114 50
IRI STET W 85/90 10%	149 00	149 00
ITALGAS 82/88 CV 14%	—	—
KERNELL IT 93 CV 7 5%	82 10	82 10
MAGN MAR 95 CV 6%	106 00	106 70
MEDIOB BARL 94 CV 6%	77 80	77 80
MEDIOB BUIT RISP 10%	139 50	140 00
MEDIOB BUITONI CV 8%	292 50	292 25
MEDIOB CIR RIS NC 7%	85 40	86 00
MEDIOB FIBRE 88 CV 7%	98 60	—
MEDIOB FTOSI 97 CV 7%	78 70	79 30
MEDIOB ITALCEM CV 7%	145 50	145 50
MEDIOB ITALG 95 CV 6%	86 70	86 80
MEDIOB ITALMOB CV 7%	109 00	107 75
MEDIOB LINIF RISP 7%	90 00	88 50
MEDIOB MARZOTTO CV 7%	112 00	112 70
MEDIOB METAN 93 CV 7%	87 00	87 10
MEDIOB PIR 86 CV 6 5%	82 60	82 50
MEDIOB SABAUD RIS 7%	83 20	83 50
MEDIOB SAIPEM 5%	80 80	80 05
MEDIOB SICIL 95 W 5%	73 55	73 60
MEDIOB SIP 88 CV 7%	133 00	—
MEDIOB SIP 91CV 8%	103 20	103 40
MEDIOB SNIA FIBRE 6 5%	80 90	82 50
MEDIOB SNIA TEC CV 7%	94 50	94 00
MEDIOB SPIR 88 CV 7%	178 00	—
MEDIOB UNICEM CV 7%	87 45	85 80
MEDIOB VETR CV 7 5%	101 50	101 50
MERLONI 87/91 CV 7%	91 00	89 00
MONTED SELM META 10%	95 80	95 80
OLCESE 86/94 CV 7%	83 10	83 05
OLIVETTI 94W 6 375%	77 50	77 20
OSSIGENO 81/91 CV 13%	358 75	358 00
PERUGINA 86/92 CV 9%	92 10	92 60
PIRELLI SPA CV 9 75%	133 50	132 00
PIRELLI 81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI 85 CV 9 75%	107 80	108 25
RINASCENTE 86 CV 8 5%	99 10	99,10
SAFFA 87/97 CV 6 5%	99 40	99 50
SELM 86/93 CV 7%	86 35	87 00
SILOS GE 87/92 CV 7%	81 50	81 95
SMI MET 85 CV 10 25%	99 50	98 25
SNIA BPD 85/93 CV 10%	122 30	123 20
SASIB 85/89 CV 12%	—	—
SO PA F 86/91 CV 9%	—	—
SO PA F 86/92 CV 7%	87 90	87 90
STSIP2	—	—
STET 83/88 STA 3 IND	116 00	116 75
TRIPCOVICH 89 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	95 00	91 50

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	—/—
BAI	—/—
BCO S SPIRITO	—/—
BCA LOMB DD CC	—/—
DIR BAVARIA	—/—
CARNICA	10 800/—
TIBURTINA 1/7	—/—
CBM PLAST	1 890/1 900
ESPRESSO 1 1 88	—/—
IST FIN MILANESE	—/—
IST MIL LEASING	2 350/2 400
FATA	9 500/9 590
POP SONDRIO	57 850/57 900
B S PAOLO BS	2 300/—
B PROV LOMB	—/—
CR ROMAGNOLO	22 800/—
C R PISA	215 000/
C R BOLOGNA	230 100/—
ELECTROLUX	48 550/—
GEWISS	6 000/6 050
PAFINVEST	970/975
VILLA D'ESTE	—/—
AVIR	5 500/—
S GEM S PROSPERO	—
PR T MA	—/—
FINCOM	2 980/—
SCEI	815
ENICHEM AUGUSTA	1 255/1 265

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec
MEDIO FIDIS OPT 13%	104 40	104 40
AZ AUT F S 83 90 IND	104 15	104 20
AZ AUT F S 83 90 2 IND	103 25	103 30
AZ AUT F S 84 92 IND	104 50	104 50
AZ AUT F S 85 92 IND	103 80	103 95
AZ AUT F S 85 95 2 IND	102 70	102 75
AZ AUT F S 85 00 3 IND	102 70	102 80
IMI 82 92 2R2 15%	182 80	182 50
IMI 82 92 3R2 15%	189 00	188 60
CREDIOP D30 D35 5%	88 20	88 00
CREDIOP AUTO 75 8%	79 10	79 10
ENEL 82 89	103 00	103 00
ENEL 83 90 1	105 15	106 00
ENEL 83 90 2	103 00	103 10
ENEL 84 92	106 40	106 50
ENEL 84 92 2	106 40	106 50
ENEL 84 92 3	107 75	107 75
ENEL 85 95 1	103 40	103 30
ENEL 86 01 IND	103 15	103 15
IRI SIDER 82 89 IND	102 00	101 50
IRI STET 10% EX	97 25	97 00

I CAMBI

	Ieri	Prec
DOLLARO USA	1378 55	1385 575
MARCO TEDESCO	738 245	737 95
FRANCO FRANCESE	218 755	218 95
FIORINO OLANDESE	653 405	653 495
FRANCO BELGA	35 249	35 231
STERLINA INGLESE*	2367 125	2368 875
STERLINA IRLANDESE	1986 6	1984 55
CORONA DANESE	194 34	194 375
DRACMA GRECA	9 218	9 224
ECU	1538 385	1539 45
DOLLARO CANADESE	1142 675	1144 375
YEN GIAPPONESE	10 392	10 411
FRANCO SVIZZERO	885 72	885 345
SCELLINO AUSTRIACO	105 069	105 035
CORONA NORVEGESE	203 65	203 6
CORONA SVEDESE	214 87	215 595
MARCO FINLANDESE	312 135	312 425
ESCUDO PORTOGHESE	9 079	9 093
PESETA SPAGNOLA	11 218	11 214
DOLLARO AUSTRAL	1108	1115 25

ORO E MONETE

| | Denaro |
|